

## Taglioretti (Fi): «La Bossi-Fini risolverà diversi problemi a Saronno»

**Pubblicato:** Giovedì 25 Luglio 2002

La sezione saronnese di Forza Italia commenta la nuova legge Bossi-Fini sull'immigrazione, sottolineando le ricadute della stessa sul territorio saronnese. In un lungo e dettagliato comunicato, in cui sono evidenziati anche i contenuti della legge, il consigliere comunale Mario Taglioretti spiega che così «si potrà contribuire a risolvere, almeno in parte, anche a Saronno il problema della clandestinità, dove si è profondamente radicata dando luogo purtroppo alle sue forme degenerative, anche a causa della non curanza delle amministrazioni che si sono susseguite dagli anni '80 e in particolare per responsabilità dell'ultima giunta di centrosinistra che ha ignorato completamente il pericolo».

Analizzando la questione Taglioretti sottolinea che «Fra gli effetti negativi provocati da una massiccia immigrazione quale quella che si è verificata negli ultimi anni in Italia e in particolare nella nostra città, vi è l'aumento della microcriminalità. E' una conseguenza logica, perché chi non dispone dei mezzi per sopravvivere (e molti immigrati sono in queste condizioni) se li procura come può. Con questo non si vuol certamente sostenere che extracomunitario voglia dire criminale; anzi, la nuova legge sull'immigrazione mira proprio a favorire l'integrazione e la sistemazione dignitosa degli immigrati volenterosi, separando le frange estreme che attraverso organizzazioni malavitose, dallo spaccio di droga, allo sfruttamento della prostituzione, dal vandalismo agli scippi, danneggiano la reputazione e i sacrifici fatti da chi ha lasciato la terra d'origine per disperazione. La solidarietà, che è fra i valori fondamentali di Forza Italia, significa non solo aiutare chi ha bisogno e offrire opportunità verso questi nostri fratelli, colpevoli solo di essere nati più sfortunati di noi, ma al contempo significa rispetto delle regole e dei diritti di tutti, assumendosi i propri doveri e sanzionando chi assume atteggiamenti criminosi, al fine di permettere agli immigrati diligenti di integrarsi con la nostra società, pur mantenendo le proprie diversità. Questo è lo spirito con cui la Casa delle Libertà ha approvato questa legge, uno spirito che non solo rispetta ma, va oltre quella che è la "pietas cristiana", che pure è osservata anche dal PPI/Margherita che, però, si limita a un atteggiamento di massima accoglienza per poi lasciare gli immigrati allo sbando. Non ci è piaciuto per niente quanto espresso dal locale segretario dei DS, che nel misero tentativo di raccogliere voti fra i cattolici, espone una visione completamente distorta della legge, e confonde volutamente i principi ispiratori della Chiesa con quelle che in realtà sono le linee ideologiche classiche dell'internazionalismo proletario e del terzomondismo. Non condividiamo neppure la critica che i DS muovono alla Bossi-Fini adducendo come motivazione il fatto che questa legge bloccando la clandestinità metterà in crisi gli imprenditori. Assurdo! La sinistra ora vuol forse tutelare il lavoro nero per favorire i capitalisti? E non pensano gli ex-comunisti alla sicurezza sul lavoro, alla previdenza sociale, ai diritti fondamentali dell'uomo? In realtà il mondo dell'imprenditoria dispone del canale regolare per contare su forza lavoro proveniente da paesi extracomunitari.

Concludiamo ribadendo che il fenomeno dell'immigrazione clandestina non si risolve in toto con questa legge, ma essa è solo uno strumento all'interno di un piano più ampio di livello internazionale, al quale il Governo Berlusconi partecipa in prima linea, per trovare una soluzione alla radice dei problemi, intervenendo sui paesi poveri dal globo, come ha dimostrato il Presidente Berlusconi a Siviglia il mese scorso durante il Consiglio Europeo».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it